

Bari chiama Argentina

Giorgio Otranto

Delegato del rettore ai Rapporti con l'Argentina

L'Argentina è sicuramente il paese verso il quale il flusso migratorio italiano, tra la seconda metà dell'Ottocento e la fine degli anni Cinquanta del secolo scorso, è stato più consistente e continuo e ha lasciato tracce profonde nella storia dei due paesi. Come è stato sottolineato dagli storici dell'emigrazione, si è trattato di un fenomeno unico ed eccezionale nel mondo occidentale, che ha contribuito ad esportare usi, costumi, tradizioni, atteggiamenti mentali e lingua in un paese che ha profondamente risentito della presenza italiana in molti settori della vita associata. A comprendere la complessità dei rapporti e l'intreccio

profondo che, nel corso dei secoli si è realizzato tra Italia e Argentina sul piano etnico, culturale e sociolinguistico basti ricordare la definizione che il grande scrittore e poeta Jorge Luis Borges diede degli argentini: «Sono italiani che parlano spagnolo».

L'Argentina è la seconda patria per molti italiani ed è per questo che il nostro paese guarda sempre con molta attenzione ad essa e ne segue costantemente le vicende e i destini. Il legame con l'Italia è intensamente avvertito non solo dai nostri connazionali emigrati, ma anche – e talvolta con maggiore intensità e nostalgia – dai loro figli e discendenti, costantemente alla ricerca di radici profonde e lontane.

35

È questo l'antefatto culturale e storico su cui si è innestata una folta e intensa attività di alta formazione svolta negli ultimi otto anni dall'Ateneo barese in stretta collaborazione con alcune università argentine sia statali (Mar del Plata, La Plata e Comodoro Rivadavia) che private di Buenos Aires (Universidad de Belgrano, de la Marina Mercante, Argentina de la Empresa, de Morón, de Ciencias Economicas y Sociales), di Salta e di Concepción del Uruguay.

Sono stati finora organizzati sedici corsi di perfezionamento postlaurea, di cui due biennali con l'Università statale di Mar del Plata e quattordici annuali con altri atenei. Tutti i corsi, finanziati dal MIUR e assistiti dall'Ambasciata italiana a Buenos

Aires, prevedono uno *stage* in Italia e il rilascio del titolo congiunto sulla base della legislazione vigente. L'Università di Bari ha inoltre dato vita ad una collana di studi (Sodalitas – Studi italo-argentini), nella quale sono già comparsi i primi tre volumi, che raccolgono saggi e contributi, frutto di tale collaborazione.

Nei corsi sono stati affrontati i problemi legati all'emigrazione, all'identità culturale e ad alcune tradizioni dei due paesi, al fenomeno della globalizzazione, alla piccola e media impresa, al rapporto tra Unione Europea e Mercosur, alla lotta alla criminalità organizzata e al narcotraffico. Allo svolgimento dei corsi su quest'ultimo tema hanno collaborato la Polizia di Stato e i Comandi Generali dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza.

36